

MONTESE LI CUSTODIVA UN SOLDATO USA COME 'PREDE DI GUERRA'. ALLA SUA MORTE UN AMICO HA DECISO CHE RITORNASSERO IN ITALIA

Dall'America ceduti alcuni oggetti del Duce al museo di Iola

— MONTESE —

OGGETTI appartenenti a Benito Mussolini, trafugati nel maggio 1945 da soldati della 10ª divisione da montagna statunitense a Villa Feltrinelli a Gargnano, dove il Duce soggiornò dal 10 ottobre 1943 al 18 aprile 1945, e portati negli Stati Uniti come 'prede di guerra', ritornano in Italia e precisamente a Montese, nel Museo della frazione Iola. A Villa Feltrinelli gli 'Alpini' americani trovarono centinaia di oggetti preziosi fra i quali doni fatti al Duce dai capi delle nazioni dell'Asse Hitler ed Hirohito: un violino Stradivari, spade, uniformi e decorazioni. A Montese arriveranno una decina di pezzi, e non si sa ancora qua-



Il museo di Iola e, nel riquadro, Val Rios

li. Li conservava Bob Yank, veterano della Compagnia K dell'85º Reggimento della 10ª Divisione da Montagna, morto nel settembre 2012, il quale ha voluto che le sue 'prede di guerra' andassero al suo caro amico Val Rios, ex presidente dell'Associazione dei Di-



scendenti della '10'. Rios, pur conservandone la proprietà, ha deciso che quegli oggetti ritornassero in Italia e ha scelto come luogo il Museo di Iola, l'unico, nella nostra penisola, a disporre di una ricchissima collezione della '10', oltre a molto materiale espositivo

degli eserciti tedesco e brasiliano della seconda guerra mondiale, e del Ventennio fascista. La struttura, gestita dal Gruppo culturale il Trebbo (direttore Erminio Bernardi e curatori del settore guerra i fratelli Andrea e Giuliano Gandolfi), ospita anche una sezione sulla civiltà contadina del montesino. I soldati della 10ª divisione da montagna statunitense si fermarono a Villa Feltrinelli tra il primo e il sette maggio 1945. Vi furono posti a guardia i soldati della compagnia K che, a turno, dormirono sul grande letto a baldacchino nella camera del Duce o in quella attigua. Nel diario dell'85º Reggimento si legge che «una forza d'assalto del reggimento composta dalla compagnia K, comandata dal capitano Cooper, e

da un plotone di mitragliatrici pesanti della compagnia M, comandata dal tenente Bogin, imbarcata su dodici DUKW (mezzi anfibi) sbarcarono a Gargnano il 30 aprile 1945. Alle ore 8, 15 Villa Feltrinelli, Gargnano e Palazzo Feltrinelli furono occupati senza incontrare nessuna resistenza». La villa era fortemente difesa da attacchi aerei, alle sue spalle era stato allestito un rifugio e sul tetto era presente una batteria antiaerea. Ospitò tutti i famigliari di Mussolini. Benito Mussolini non si mosse quasi mai da Villa Feltrinelli e si recava solo all'odierno Palazzo Feltrinelli (ex villa delle Orsoline), poco distante dalla Darsena, dove aveva sede il quartier generale della Repubblica sociale. **Walter Bellini**